

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale"																					
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																					
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione. La scelta della cultivar rappresenta un aspetto cruciale per la buona riuscita della coltura dovendo soddisfare le esigenze di coltivazione e di mercato. Per la scelta devono essere considerate le seguenti caratteristiche: ⇒ aspetti commerciali (colorazione, forma, pezzatura); ⇒ adattamento alle condizioni pedo-climatiche (buona copertura delle bacche, apparato fogliare ben conformato); ⇒ resistenza o tolleranza ai più diffusi patogeni (tracheomicosi, virus, batteriosi). Le varietà suggerite per la Regione Marche sono: <table><tr><td>Capsicum</td><td>Toro</td></tr><tr><td>Cesario</td><td>Sabino</td></tr><tr><td>Corner</td><td>Minerva</td></tr><tr><td>Eolo</td><td>Teseo</td></tr><tr><td>Eppo</td><td>Indaro</td></tr><tr><td>Favolor</td><td>Theos</td></tr><tr><td>Fenice</td><td>Regazo</td></tr><tr><td>Quadrus</td><td>ISI 56750</td></tr><tr><td>Sienor</td><td>Linus</td></tr><tr><td>Solero</td><td></td></tr></table>		Capsicum	Toro	Cesario	Sabino	Corner	Minerva	Eolo	Teseo	Eppo	Indaro	Favolor	Theos	Fenice	Regazo	Quadrus	ISI 56750	Sienor	Linus	Solero	
Capsicum	Toro																					
Cesario	Sabino																					
Corner	Minerva																					
Eolo	Teseo																					
Eppo	Indaro																					
Favolor	Theos																					
Fenice	Regazo																					
Quadrus	ISI 56750																					
Sienor	Linus																					
Solero																						
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.																					
Avvicendamento colturale	E'una tipica coltura da rinnovo che apre la rotazione. ⇒ É ammesso il ritorno del peperone sullo stesso terreno, dopo che siano intercorsi almeno 2 anni di altre colture. ⇒ Le altre specie in precessione e successione non devono appartenere alle famiglie delle solanacee. Se si utilizzano piante innestate l'intervallo si riduce a 1 anno di altre specie non appartenenti alla famiglia delle solanacee. ⇒ Non è ammessa la successione a pomodoro, melanzana, patata, per motivi di stanchezza del terreno e per problemi sanitari comuni (tracheofusariosi) Precessioni colturali consigliabili sono cereali autunno-vernini, aglio, cipolla e leguminose da granella che attenuano sensibilmente gli effetti della stanchezza del terreno.																					
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni: <u>Pieno campo:</u> <u>Fila binata:</u> - Distanza tra le file 70-100 cm - Distanza sulla fila 25-30 cm <u>Fila semplice:</u> - Distanza tra le file 90-120 cm - Distanza sulla fila 30-50 cm <u>Serra:</u> <u>Fila binata:</u> - Distanza tra le file 40-50 cm - Distanza sulla fila 25-30 cm <u>Fila semplice:</u> - Distanza tra le file 90-110 cm																					

	- Distanza sulla fila 40-50 cm Si consiglia l'impiego di pacciamatura.
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale tenendo presente che il peperone è una pianta con elevate esigenze idriche, in particolar modo durante la fase d'ingrossamento dei frutti; in una situazione di stress idrico i frutti sono più soggetti al marciume apicale e si favoriscono le scottature solari. In genere, per il soddisfacimento del fabbisogno irriguo della coltura si può ricorrere a volumi di adacquamento crescenti a seconda dello stadio fenologico della coltura, somministrati con una frequenza in funzione del tipo di terreno e dell'andamento meteorologico. Il metodo irriguo consigliato è quello a microirrigazione (irrigazione a goccia); nella conduzione delle operazioni di irrigazione bisogna comunque sempre evitare eccessi idrici che rendono la pianta più sensibile agli attacchi dei patogeni, soprattutto fungini e rendono le bacche meno resistenti alle manipolazioni ed al trasporto.
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ In caso di concimazione azotata l'elemento N va frazionato a partire dal trapianto e/o in fertirrigazione ⇒ In caso di concimazione fosfatica l'elemento P deve essere fornito in pre-trapianto e solo in caso di scarsa dotazione del terreno ⇒ In caso di concimazione fosfatica l'elemento K deve essere fornito in pre-trapianto o frazionato in fertirrigazione e solo in caso di scarsa dotazione del terreno
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

PEPERONE Media produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: rotetta (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha : DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha : (barrare le opzioni adottate)
☐ 35 kg : se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ☐ 20 kg : in caso di apporto di ammendante alla precessione; ☐ 20 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica.		☐ 35 kg : se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ☐ 20 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

PEPERONE Media produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha : DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 20 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	75 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 20 kg : se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ☐ 10 kg : in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PEPERONE Media produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 40 - 60 t/ha : DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 50 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	250 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 300 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 120 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 50 kg : se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha. Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

PEPERONE Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha : DOSE STANDARD: 190 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha : (barrare le opzioni adottate)
☐ 35 kg : se si prevedono produzioni inferiori 60 t/ha; ☐ 20 kg : in caso di apporto di ammendante alla precessione; ☐ 20 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica.		☐ 35 kg : se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ☐ 20 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

PEPERONE Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha : DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 20 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.	90 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 170 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 60 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 20 kg : se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ☐ 10 kg : in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PEPERONE Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 60 - 80 t/ha : DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 50 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.	275 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 300 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 180 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 50 kg : se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha. Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.